

## Stalking e aggressione a Gessica Notaro, 18 anni a Eddy Tavares che commenta: 'non ci credo, non è possibile'

**Attualità** - 26 ottobre 2017 - 17:00



"Non ci credo, non è possibile". Sono queste le prime parole che Eddy Tavares, il 29enne di Capo Verde, condannato a 8 anni di reclusione per atti persecutori nei confronti dell'ex fidanzata, Gessica Notaro, ha detto ai suoi avvocati, Riccardo Luzi e Andrea Tura. Subito dopo la sentenza del Tribunale monocratico di Rimini, letta questa mattina dal giudice Manuel Bianchi, Tavares è stato portato nella cella adiacente all'aula e ha incontrato i difensori. "Non ho alcun rancore nei confronti di Gessica - avrebbe detto reggendosi la testa tra le mani -. Mi da forza solo il pensiero di mio figlio". Tavares non vorrebbe credere alla realtà per cui rischia di rimanere in carcere tanti anni per il cumulo di pene. Se dovessero essere confermati e cumulati negli altri gradi di giudizio (ma in seguito potrebbe essere accordata la continuazione dei reati e dunque una riduzione) gli 8 anni per lo stalking e i 10 a cui è stato condannato per aver sfigurato con l'acido il volto di Gessica, 27enne ex finalista a Miss Italia, Tavares rischia, appunto, fino a 18 anni di reclusione. "Per gli omicidi si prende molto meno", avrebbe commentato disperato ai difensori che già annunciano una battaglia per portare prima il processo in Appello e poi arrivare fino a Strasburgo alla Corte dei diritti umani. "E' venuto meno al principio del giusto processo", ha detto l'avvocato Luzi. I difensori di Tavares hanno sempre insistito sulla possibilità di riunire i fascicoli d'indagine, quello sull' aggressione con l'acido e lo stalking, ma la Procura fin dall' inizio ha ritenuto invece di dover procedere separatamente. Intanto oggi il giudice ha riconosciuto la recidiva per Tavares, già condannato a Milano per il mancato versamento dei contributi per il mantenimento del figlio, ha stabilito una pena di 6 anni e 6 mesi per stalking e minacce, 1 anno e mezzo per maltrattamenti di animali, la sospensione della patria potestà e l'espulsione dall'Italia a fine reclusione. Ha ammesso una provvisoria di 10 mila euro per la Notaro, ma ha escluso il risarcimento di Comune di Rimini e Regione Emilia Romagna. Le motivazioni della sentenza saranno depositate tra 90 giorni. (ANSA).